

LIBRI

«Congo», ovvero radiografia di un best-seller

La scimmia il romanzo e il computer



MICHAEL CRICHTON, «Congo», Vallardi, pp. 350, L. 8.500

Ci si domanda sempre più spesso che cosa stia diventando la letteratura; e se non siano destinati (o condannati) a una sostanziale caduta anche i criteri in base ai quali un'opera di letteratura è stata fino qui giudicata...

L'abile cocktail narrativo di Crichton tra passato remoto e futuro prossimo

Certamente non si può prevedere se e fino a qual punto il mutamento sarà tale da chiudere per sempre nei lettori...

È un romanzo d'avventura, si chiama Congo e l'autore è il quarantenne americano Michael Crichton, già noto per altri romanzi tra cui, perfetta macchina narrativa, La grande rapina al treno...

È possibile che scrittori come Crichton diano già per scontato, se non per già consumato, l'avvento di un brave new world alla Huxley o (ci avviciniamo alla data del futuro prossimo) alla Orwell...

sta, che si appassiona ai temi della competizione tecnologica come a un campionato di foot-ball; e in secondo luogo perché Crichton (se non avete mai letto La grande rapina al treno, vi diventerà leggendo) oltre ad essere un autore di successo è certamente un autore di talento.

Un romanzo come Congo, non accennava più sopra, non rientra semplicemente nella fenomenologia del best-seller...

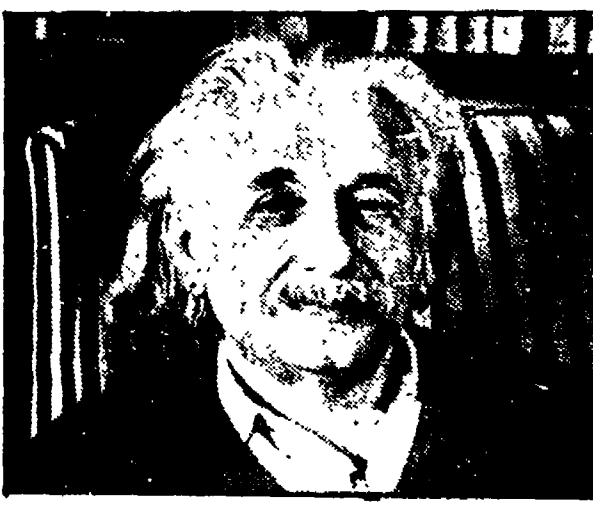
Ho pensato a Jules Verne e ad altri generosi fedeli del progresso scientifico che, nell'anni ottanta, si narra, offrivano al giovane lettore...

Non ho ancora finito di riflettere sull'episodio. Di colpo ho capito meglio quanto certi schemi astratti, circolanti nel dibattito politico e culturale degli ultimi 10-15 anni, da quello della pretesa «rivoluzione mancata» del 1945 a quello di un movimento comunista futuro...

L'occhio della scienza

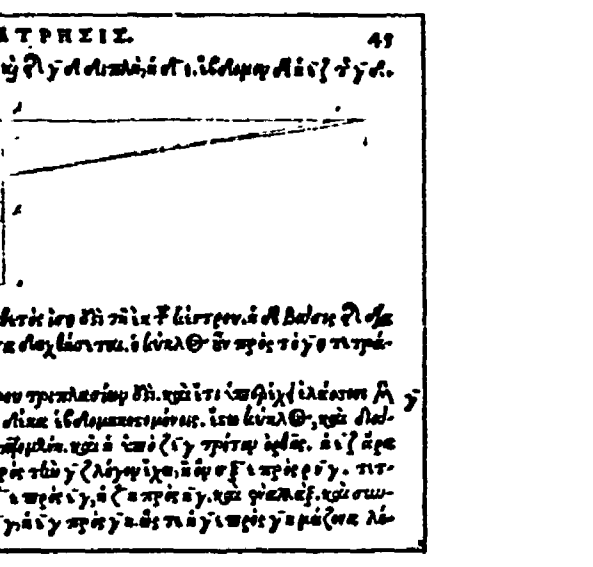
DANIELE MAZZONIS, MARCELLO CINI, «Il gioco delle regole», Feltrinelli, pp. 230, L. 6.000

Un tentativo di leggere i fatti scientifici alla luce della società e di capirla tenendo conto di come incidono su di essa i fattori della ricerca



Il grande rilancio che il governo delle sinistre in Francia ha impresso ai temi della scienza, ha trovato una prima conclusione nel colloquio nazionale della ricerca, avvenuto nel mese scorso...

Morin parte da alcune interessanti premesse che, nello sviluppo successivo del discorso trovano rimandi, punti di contatto e quasi sorprendenti coincidenze con le tesi sostenute da Daniele Mazzonis e Marcello Cini in questo volume...

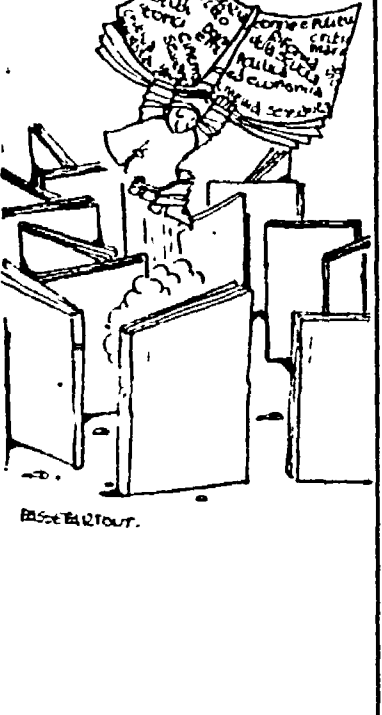


tendenza — insomma — ad una esoterizzazione del sapere e della complessità intrinseca che si trovano nel cuore stesso della scienza.

manda alle radici culturali, sociali, storiche da cui germogliano teorie e paradigmi scientifici e da questa influenza (da questo condizionamento) i due autori ricavano la convinzione che «la coerenza» individuata tra scienza e società si rivela non tanto nelle regole del gioco dei «scienziati» quanto nei criteri che gli scienziati adottano per valutare i cambiamenti di queste regole...

Sul profondo mutamenti intervenuti nella scienza e nei suoi rapporti con il tessuto sociale, Daniele Mazzonis e Marcello Cini avanzano nel libro una riflessione, a partire dalla metà del Settecento e dalla costituzione, più tardi, di metodi relativi alla prassi scientifica...

Le riviste culturali non si contano più



Quelle che contano si critica marxista bimestrale abb. annuo 19.000

politica ed economia mensile abb. annuo 18.000

ristorazione della scuola mensile abb. annuo 18.000

donne e politica bimestrale abb. annuo 8.000

democrazia e diritto bimestrale abb. annuo 19.000

studi storici trimestrale abb. annuo 19.000

nuova rivista internazionale mensile abb. annuo 23.000

editori riuniti i versamenti vanno effettuati a mezzo conto corrente n. 502013 o con vaglia o con assegno bancario intestato a Editori Riuniti Periodici - via Sardegna, 50 - 00187 Roma

per informazioni: Editori Riuniti Periodici, p.zza Grazioli 18 - 00186 Roma - tel. (06) 6792995

1982 ABBONAMENTI

Istituto Gramsci Momenti e problemi della storia dell'Urss

Editori Riuniti Tendenze Cesare Muscati Mia sorella gemella la palcoscenico

Diario «senza rete» di anni difficili come li ho visti io

Uomini e cose di un quarto di secolo nel ricordo appassionato scritto da Davide Lajolo



Lajolo (a destra) nel '66 e Pechino durante l'incontro della delegazione del Pci con Mao.

Il libro risulta comunque è che di questi 24 anni — il libro comincia con i giorni dell'insurrezione parigiana nel Nord e si chiude con l'attentato alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di Milano nel dicembre 1969 — non se ne possono trovare di altri, almeno per chi ha vissuto con impegno. Ci sono state amarezze, delusioni, sconfitte; ma ci sono state anche passioni, intelligenze, battaglie. Alcuni anni furono difficili, per usare un'altra espressione che ebbe fortuna, anche molto difficili: basta ricordare quelli, qui ampiamente evocati, in cui la polizia di Scelba ammazzava operai e contadini nelle piazze e nei campi d'Italia.

Non inganni la forma diaristica del libro. Accanto ad annotazioni dell'epoca vi troviamo mescolate considerazioni successive. Pensieri di ieri e di oggi stanno tutti nelle stesse pagine. La riflessione è quella che si accumula e si decanta col tempo. Ma gli episodi sono sempre rievocati in modo da narrarli al presente. Il risultato è qualcosa che invoglia a una lettura incalzante.

Una torre di Babele in confezione lusso Nella Milano più fredda, a cento passi da San Babila, nella via Cino del Duca, al numero quattro, trova appropinquata la bottega d'arte di Franco Maria Ricci, dove si ha l'agio di ammirare splendide collezioni di libri stampati e legati con cura particolare, orgoglio di un abile e raffinato editore-artigiano che era anche un collezionista di libri preziosi, la nascita della rivista più bella del mondo, che per l'appunto in questo mese di febbraio fa la sua comparsa, con una tiratura di 50.000 copie, «Rivista d'arte, di lettere, di scienze e di lettere», edita da Ricci, curata con amore di pertinenza e di gusto di Iside Daloz...

AAVV - Bucharin tra rivoluzione e riforme — Il dibattito su un grande protagonista della storia sovietica e del movimento comunista internazionale nelle relazioni e interventi presentati al congresso del 27-29 giugno 1920 inedito dall'Istituto Gramsci, cui hanno partecipato i maggiori studiosi, in campo internazionale, dell'opera di Bucharin e del periodo storico in cui visse (Editori Riuniti, pp. 216, L. 10.000).

Novità Vitorio Sitestrini - Guida alla teoria della relatività — Una esposizione accessibile a tutti della famosa scoperta einsteiniana che rivoluzionò la fisica classica e l'immagine del mondo che le era connessa (Editori Riuniti, pp. 134, L. 4.000).

Dino Compagni - Cronaca delle cose occorrenti ne' tempi suoi — Un documento vivissimo delle lotte fra Bianchi e Neri nella Firenze di Dante Alighieri, scritto da un suo grande protagonista come diario di una sconfitta (Rizzoli, pp. 268, L. 5.500).

Mark Twain - Lettere dalla terra — L'autore, noto scrittore umorista americano della seconda metà del secolo scorso, prende spunto dai temi biblici per una forte satira nei confronti del mondo del suo tempo; la seconda parte del libro raccoglie invece una miscelanea di inediti (Editori Riuniti, pp. 252, L. 8.000).

Nonieri: così recita l'autopresentazione dell'editore. Sarà senza peccati, si promette. E in effetti l'occhio si affanna curioso sulle parole e le immagini preziose che compongono il numero zero, e che anticipano trentadue pagine del primo FMR, con la copertina in fascina e di un'altra grafica stupendissima. Ed è giustamente stragocante le quattordici tinte della villa di Artimino, in cui il fiammingo Giusto Utens riproduce per Ferdinando I de' Medici tutte le sue dimore di campo-

spendere. Itinerari singolari per lettori che Ricci si propone di realizzare tra i secoli inediti (7) e i costi di buona qualità, (anche se non è difficile prevedere — più concretamente — per la rivista un pubblico costituito soprattutto da lettori delle classi medie e concentrate nelle grandi città). L'abbonamento ai nove numeri dell'82 costa 35 mila lire: non eccezionale, in fondo, per una rivista di 140 pagine in carta patinata, a cinque colori, «carica a filo di rete e rilegata in modo impeccabile». Insomma, dopo il caso della rivista «Illustrazione Italiana» di Genova, assistiamo ad un altro successo della formula «grandi firme, grandi illustrazioni»?

Massimo Masetti